

## LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 “Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008” ed in particolare l’obiettivo n. 21 “Sviluppare la solidarietà e la responsabilità sociale secondo il principio della sussidiarietà verticale ed orizzontale”, Attività A “Promozione di un coordinamento regionale per le politiche giovanili” e l’obiettivo n. 22 “Attivare politiche di prevenzione del disagio minorile e giovanile e di intervento a favore di minori e giovani in situazione di disagio”;
- vista la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 “Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008)”;
- preso atto che l’Amministrazione regionale ha riconosciuto e sostenuto, a partire dall’anno 2007, la funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta, nella comunità locale ed in relazione al mondo giovanile e adolescenziale, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, dagli enti religiosi di confessione non cattolica riconosciuti dallo Stato con intesa ai sensi dell’art. 8, comma 3 della Costituzione e dagli enti senza scopo di lucro individuati in base a criteri stabiliti dalla stessa Giunta regionale (deliberazione n. 2034/2007);
- atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 2034 del 27 luglio 2007 sono state approvate le modalità di attuazione della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 concernente la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari;
- atteso che negli anni 2007 e 2008 sono stati ammessi a finanziamento rispettivamente n. 15 progetti per un totale di euro 60.000,00 (sessantamila/00) e n. 20 progetti per un totale di euro 78.593,19 (settantottomilacinquecentonovantatre/19);
- ritenuto opportuno, in base ai risultati ottenuti dai bandi di finanziamento per gli anni 2007 e 2008, sostenere anche per gli anni 2009/2010 le attività di oratorio o attività similari finalizzate alla promozione, all’accompagnamento e al sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani che vi accedono spontaneamente, anche al fine di prevenire il disagio sociale minorile e giovanile, condividendo l’istanza educativa della famiglia e sostenendo la stessa in casi di condizioni socio-culturali disagiate;
- considerato che negli anni 2007 e 2008 i bandi di finanziamento prevedevano il contributo per le attività di oratorio o attività similari svolte nel corso dell’anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre);
- considerato che, a seguito della condivisione degli esiti dei progetti con i referenti degli stessi presentati negli anni 2007 e 2008, sono emerse criticità ed esigenze in relazione ai tempi sopracitati ed alle modalità del finanziamento;
- considerato, quindi, che dal confronto suddetto è emerso quale durata più adeguata per la realizzazione dei progetti il periodo settembre/agosto;
- preso atto che tale nuova temporizzazione comporta la realizzazione dei progetti su due anni solari differenti;
- ritenuto opportuno avviare la temporizzazione di cui sopra a partire dal bando di finanziamento 2009/2010;

- ritenuto opportuno, per non penalizzare l'attività già in atto per l'anno 2009, prevedere nel bando 2009/2010 la possibilità di finanziare anche le attività precedenti il periodo settembre 2009/agosto 2010, purché realizzate nell'anno 2009;
- considerato opportuno rivalutare in via transitoria, visto il periodo più ampio di durata dei progetti, l'importo dei contributi massimi erogabili sia per i progetti oratori - da euro 3.000,00 (tremila/00) a euro 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) - che per i progetti per le attività specifiche - da euro 5.000,00 (cinquemila/00) a euro 7.000,00 (settemila/00);
- considerato che l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33, deve sottoscrivere protocolli di intesa con i rappresentanti degli enti di culto civilmente riconosciuti, nonché con i rappresentanti degli enti senza scopo di lucro che intendono presentare progetti per gli anni 2009/2010 e che non hanno sottoscritto il Protocollo a seguito dei bandi di finanziamento per gli anni 2007 e 2008;
- considerato che la sottoscrizione dei summenzionati protocolli si rende necessaria anche per l'identificazione degli obblighi e delle garanzie reciproci e degli indirizzi e delle azioni tendenti alla valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta attraverso le attività di oratorio o similari;
- considerato che il Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili propone di approvare la spesa di euro 170.000,00 (centosettantamila/00) per il finanziamento dei progetti concernenti le attività di oratorio o attività similari, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33, per l'anno 2009 e per il periodo dal 1° gennaio al 31 agosto 2010;
- ritenuto che i progetti concernenti le attività di oratorio o attività similari, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33, dovranno essere presentati al Servizio famiglia e politiche giovanili – Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali entro il 30 settembre 2009 (farà fede la data del timbro postale o della ricevuta rilasciata) e dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre il 31 agosto 2010;
- ritenuto che i progetti e le iniziative di cui al punto precedente saranno valutati da una commissione di valutazione, così composta:
  - per l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali: il Direttore della Direzione politiche sociali, il Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili e il funzionario referente per le politiche giovanili;
  - due esperti del mondo minorile e giovanile, competenti nel campo degli interventi socio-educativi con i minori e i giovani nominati dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2008 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 150 in data 30 gennaio 2009, concernente la variazione al bilancio di previsione per l'anno 2009 e quello pluriennale per il triennio 2009/2011 per il prelievo dal Fondo Regionale per le Politiche Sociali - conseguente modifica al bilancio di gestione;

- richiamato l'obiettivo n. 172101 "Gestione degli interventi per lo sviluppo dei servizi e prevenzione del disagio minorile e giovanile";
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2 della legge regionale n. 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;
- ad unanimità di voti favorevoli

## **DELIBERA**

1. di approvare le modalità e procedure di presentazione e valutazione dei progetti per le attività di oratorio o attività similari, ai sensi della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33, per l'anno 2009 e per il periodo dal 1° gennaio al 31 agosto 2010, come da allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante, per un importo complessivo di euro 170.000,00 (centosettantamila/00);
2. di impegnare la somma di euro 170.000,00 (centosettantamila/00) come segue:
  - quanto a euro 40.000,00 (quarantamila/00) sul Capitolo 61311 "Oneri per convenzioni con organismi no profit" - rich. 14341 "Convenzioni con le parrocchie, gli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e con gli enti delle altre confessioni religiose per le attività di oratorio o similari" - del Bilancio di previsione della Regione per l'anno 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto a euro 40.000,00 (quarantamila/00) per l'anno 2010 sul Capitolo 61311 "Oneri per convenzioni con organismi no profit" - rich. 14341 "Convenzioni con le parrocchie, gli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e con gli enti delle altre confessioni religiose per le attività di oratorio o similari" - del Bilancio pluriennale 2009/2010 della Regione, che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto a euro 90.000,00 (novantamila/00) sul Capitolo 61765 "Contributi sui fondi assegnati dallo Stato a valere sul Fondo per le politiche giovanili" - rich. 15058 "Contributi per lo sviluppo delle politiche giovanili" - del Bilancio di previsione della Regione per l'anno 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di approvare la composizione della commissione di valutazione dei progetti per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari, come segue:
  - per l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali: il Direttore della Direzione politiche sociali, il Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili e il funzionario referente per le politiche giovanili;
  - due esperti del mondo minorile e giovanile, competenti nel campo degli interventi socio-educativi con i minori e i giovani nominati dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
4. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei membri della commissione di valutazione di cui al punto precedente, dando atto che la stessa non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

5. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'ammissione a finanziamento dei progetti valutati positivamente dalla commissione di valutazione di cui al punto 3 e la determinazione dei relativi contributi.

SB

## **MODALITÀ E PROCEDURE DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LE ATTIVITÀ DI ORATORIO O ATTIVITÀ SIMILARI**

### **A. FINALITÀ DEI PROGETTI**

Il presente bando prevede il finanziamento per progetti inerenti alle attività di oratorio o attività similari aventi le seguenti finalità:

- favorire la promozione, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani;
- favorire la prevenzione del disagio minorile e giovanile.

### **B. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI**

I soggetti che possono presentare progetti sono, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33:

- le parrocchie;
- gli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica;
- gli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Costituzione e, nello specifico:
  - Tavola Valdese;
  - Unione delle Chiese Avventiste del 7° giorno;
  - Assemblee di Dio in Italia;
  - Unione delle Comunità Ebraiche in Italia;
  - Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (U.C.E.B.I.);
  - Chiesa Evangelica Luterana in Italia (C.E.L.I.);
- gli enti senza scopo di lucro individuati in base ai criteri indicati nell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2034 del 27 luglio 2007.

Tali soggetti potranno presentare progetti con il bando di finanziamento per gli anni 2009/2010 a condizione che:

- a) abbiano firmato il Protocollo d'intesa con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 per accedere al finanziamento per gli anni 2007 o 2008;
- b) abbiano firmato il Protocollo di intesa per accedere al finanziamento per gli anni 2009/2010 entro il 31 luglio 2009.

### **C. OGGETTO DEL FINANZIAMENTO**

Il Servizio famiglia e politiche giovanili ha ritenuto necessario individuare, per il presente bando di finanziamento, due voci di realizzazione dei progetti ai fini della concessione di contributi per gli anni 2009/2010:

1. il PROGETTO ORATORIO è relativo al funzionamento ordinario degli oratori e intende valorizzare gli stessi quale risorsa educativa per i minori e i giovani. Il progetto potrà contenere spese relative alla gestione della struttura, all'acquisto di materiale per la realizzazione di attività ordinarie, ecc. Tale voce vuole sostenere la **continuità** delle attività svolte dal singolo oratorio;
2. il progetto di ATTIVITÀ SPECIFICA intende dare **rilevanza** ad una particolare attività svolta dai soggetti autorizzati a presentare progetti. Tale voce vuole valorizzare la creatività dei progetti e il collegamento con il territorio in cui gli stessi vengono realizzati; le spese per le quali si richiede il finanziamento dovranno essere attinenti all'attività specifica.

Le finalità individuate dai progetti presentati in base a questa seconda voce dovranno avere come oggetto una o più fra le seguenti azioni a favore dei minori e dei giovani:

- gestione del tempo libero;
- sostegno allo studio/attività socio-culturali;
- attività ludico-ricreative;
- attività naturalistiche;
- educazione civica;
- promozione della convivenza pacifica e della solidarietà;
- rapporto intergenerazionale;
- integrazione culturale.

#### **D. MODALITÀ E PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Ciascun progetto dovrà essere redatto su modulistica predisposta dal Servizio famiglia e politiche giovanili e dovrà essere inviato per posta o consegnato a mano al Servizio famiglia e politiche giovanili – Direzione politiche sociali – Assessorato sanità, salute e politiche sociali entro il 30 settembre 2009.

I progetti per gli anni 2009/2010, prima di essere presentati al Servizio famiglia e politiche giovanili, dovranno essere sottoposti al visto del soggetto firmatario del Protocollo di intesa a cui fanno capo.

Per quanto riguarda i PROGETTI ORATORIO, i dati da fornire sono:

- il soggetto proponente;
- gli obiettivi specifici definiti dallo Statuto dell'oratorio;
- i destinatari;
- l'indicazione delle eventuali risorse pubbliche e private disponibili o attivabili sul territorio di riferimento del progetto;
- il piano di valutazione del progetto e i relativi strumenti di verifica.

Per quanto riguarda i progetti di ATTIVITÀ SPECIFICA, i dati da fornire sono:

- il soggetto proponente;
- l'analisi del bisogno;
- la tipologia di intervento a cui il progetto si riferisce;
- gli obiettivi specifici con l'articolazione degli interventi;
- i destinatari;

- l'indicazione delle eventuali risorse pubbliche e private disponibili o attivabili sul territorio di riferimento del progetto;
- il piano dei costi dettagliato e gli eventuali cofinanziamenti;
- il piano di valutazione del progetto e i relativi strumenti di verifica.

Non verranno valutate le domande relative a:

- progetti presentati da soggetti che non hanno preventivamente firmato il Protocollo di intesa con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33;
- progetti non presentati sull'apposita modulistica predisposta dal Servizio famiglia e politiche giovanili, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal responsabile del progetto;
- progetti presentati oltre il 30 settembre 2009 (farà fede la data del timbro postale o della ricevuta rilasciata);
- progetti presentati da soggetti che non possiedono i requisiti di cui al punto B del presente allegato.

Si precisa, inoltre, che ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto, utilizzando il modulo specifico (PROGETTO ORATORIO o ATTIVITÀ SPECIFICA) a cui il progetto fa riferimento nei propri contenuti.

Saranno finanziati anche i progetti già avviati a partire dal 1° gennaio 2009, a seguito di parere positivo da parte della Commissione di valutazione.

Il Servizio famiglia e politiche giovanili è a disposizione per fornire un supporto tecnico per la progettazione e la compilazione della domanda.

## **E. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti di ATTIVITÀ SPECIFICA saranno valutati in base ai seguenti criteri:

1. qualità progettuale, per un totale di 4 punti:
  - chiarezza degli obiettivi presentati nel progetto (da 0 a 2 punti);
  - coerenza tra finalità, obiettivi specifici e interventi previsti (da 0 a 2 punti);
2. creatività e specificità del progetto, per un totale di 2 punti:
  - valorizzazione di un'attività o di un tema specifico già presenti o da inserire nella programmazione delle attività (da 0 a 2 punti);
3. sviluppo della rete territoriale, per un totale di 4 punti:
  - attivazione di progetti che coinvolgono anche soggetti esterni all'oratorio (da 0 a 2 punti);
  - coprogettazione e cofinanziamento da parte di più soggetti, certificata con lettera di adesione da allegare alla domanda (coprogettazione: 1 punto; cofinanziamento: 1 punto).

Il punteggio massimo attribuibile è di 10/10. Qualora il progetto di ATTIVITÀ SPECIFICA non raggiunga la votazione di 6/10, lo stesso verrà automaticamente inserito e valutato tra i PROGETTI ORATORIO.

## **F. ENTITÀ E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La somma impegnata per il bando di finanziamento, per l'anno 2009 e per il periodo dal 1° gennaio al 31 agosto 2010, è pari a complessivi euro 170.000,00 (centosettantamila/00).

Per quanto riguarda i PROGETTI ORATORIO, il contributo massimo erogabile per ogni singolo progetto è pari a euro 4.500,00 (quattromilacinquecento/00). Qualora il costo del progetto risultasse inferiore al contributo concesso, lo stesso sarà ridefinito in base alle spese effettivamente sostenute.

Per quanto riguarda i progetti di ATTIVITÀ SPECIFICA, valutati in base ai criteri di cui al punto E, il finanziamento sarà proporzionale al punteggio ottenuto; il contributo massimo erogabile per ogni singolo progetto è pari a euro 7.000,00 (settemila/00). Qualora il costo del progetto risultasse inferiore al contributo concesso, lo stesso sarà ridefinito in base alle spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui il numero dei progetti valutati positivamente comportasse un ammontare del contributo complessivo superiore al budget disponibile, si procederà alla riduzione in percentuale del contributo concesso per ogni singolo progetto.

Il contributo assegnato ai soggetti titolari dei progetti approvati verrà liquidato con le seguenti modalità:

- 80% all'atto del provvedimento di concessione del finanziamento;
- 20% a saldo, a seguito della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute, redatta su apposita modulistica predisposta dal Servizio famiglia e politiche giovanili, e corredata della relativa documentazione (fatture/ricevute/scontrini/ecc.), nonché di una relazione di valutazione del progetto.

Qualora, infine, l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dai soggetti titolari della progettazione risultasse inferiore al contributo assegnato, si procederà al reintroito delle somme eventualmente erogate in eccedenza.